

Un Islandese, che era corso per la maggior parte del mondo, e soggiornato in diversissime terre; andando una volta per l'interno dell'Africa, e passando sotto la linea equinoziale in un luogo non mai prima penetrato da uomo alcuno, ebbe un caso simile a quello che intervenne a Vasco di Gama nel passare il Capo di Buona speranza; quando il medesimo Capo, guardiano dei mari australi, gli si fece incontro, sotto forma di gigante, per distorlo dal tentare quelle nuove acque. Vide da lontano un busto grandissimo; che da principio immaginò dovere essere di pietra, e a somiglianza degli ermi colossali veduti da lui, molti anni prima, nell'isola di Pasqua. Ma fattosi più da vicino, trovò che era una forma smisurata di donna seduta in terra, col busto ritto, appoggiato il dosso e il gomito a una montagna; e non finta ma viva; di volto mezzo tra bello e terribile, di occhi e di capelli nerissimi; la quale guardavalo fissamente; e stata così un buono spazio senza parlare, all'ultimo gli disse.

Natura: Chi sei? che cerchi in questi luoghi dove la tua specie era incognita?

Islandese: Sono un povero Islandese, che vo fuggendo la Natura; e fuggitala quasi tutto il tempo della mia vita per cento parti della terra, la fuggo adesso per questa.

Natura: Così fuggi lo scoiattolo dal serpente a sonaglio, finché gli cade in gola da se medesimo. Io sono quella che tu fuggi.

Islandese: La Natura?

Natura: Non altri.

Islandese: Me ne dispiace fino all'anima; e tengo per fermo che maggior disavventura di questa non mi potesse sopraggiungere.

Natura: Ben potevi pensare che io frequentassi specialmente queste parti; dove non ignori che si dimostra più che altrove la mia potenza. Ma che era che ti moveva a fuggirmi?

Giacomo Leopardi, *Dialogo della Natura e di un Islandese*, dalle *Operette morali*, 1827

ANALISI DEL DOCUMENTO

ITALIANO:

Un estratto da uno dei più celebri dialoghi delle *Operette morali* di Leopardi, spunto per affrontare un tema centrale della sua poetica, il rapporto tra l'uomo e la Natura.

COLLEGAMENTI

Scienze naturali (Biochimica): La vita sulla Terra e l'energia del Sole
Fotosintesi clorofilliana, sintesi dell'ATP e del glucosio, glicolisi.

Fisica: La crisi della fisica alla fine dell'Ottocento
Effetto fotoelettrico: gli esperimenti di Thomson, Millikan, Rutherford, Franck ed Hertz.

Inglese: Il Romanticismo inglese
La natura in Wordsworth e Coleridge.

Filosofia: Pessimismo e concezione della natura in Schopenhauer
Arthur Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*.

Storia dell'Arte: J. M. William Turner
Il pittore inglese, appartenente al movimento romantico, è considerato l'artista che perfezionò la pittura paesaggistica.

Storia:
L'Islanda nella Seconda guerra mondiale e la dichiarazione d'indipendenza dalla Danimarca.